

**COMUNICATO STAMPA  
15 OTTOBRE 2007**

## **«SOLIDARIETA' A STORACE PER AVER DIFESO LA DEMOCRAZIA»**

«Difendere la democrazia e i rapporti di forza scaturiti dalle elezioni, e che per nessuna ragione devono essere alterati, non può trasformarsi in una vicenda giudiziaria che, agli occhi dell'opinione pubblica, assume i contorni di un'azione intimidatoria, tendente a limitare le prerogative del parlamentare, garantite dalla Costituzione». Teodoro Buontempo, presidente de La Destra, commenta la notizia che vede indagato il segretario del partito Francesco Storace per il reato di offesa all'onore o al prestigio del presidente della Repubblica.

«In un sistema bipolare – prosegue Buontempo – le alleanze si fanno prima del voto e la maggioranza che vince è abilitata a governare. Ma dal momento che i sette senatori a vita votano, sistematicamente, per uno schieramento, c'è una palese alterazione degli equilibri».

«Si vuole forse –chiede Buontempo - come già accaduto con la presidenza Scalfaro (3 governi senza mai ricorrere alle urne) utilizzare i senatori a vita per imprigionare la libertà del confronto nelle aule parlamentari, in attesa di eventi politici che possano garantire quella maggioranza che non c'è?».

«Personalmente e a nome della dirigenza de La Destra – aggiunge Buontempo in conclusione - esprimo affettuosa solidarietà a Francesco Storace, al quale va il merito di aver fatto uscire, dai corridoi dei palazzi della politica, l'unico vero scandalo che avrebbe dovuto, questo sì, trovare indignazione da parte del capo dello Stato che, per il ruolo attribuitogli dalla Costituzione, è garante dell'autodeterminazione delle Camere e degli elettori»